

---

## **INDICE**

- 1.0   PREMESSA**
- 2.0   CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 3.0   DEFINIZIONI**
- 4.0   NORME DI PROCEDURA PER LA COSTRUZIONE O MODIFICAZIONE DI  
      IMPIANTI SPORTIVI**
- 5.0   UBICAZIONE**
- 6.0   AREA DI SERVIZIO ANNESSA ALL'IMPIANTO**
- 7.0   SPAZI RISERVATI AGLI SPETTATORI ED ALL'ATTIVITA' SPORTIVA**
  - 7.1    SPAZIO RISERVATO AGLI SPETTATORI
  - 7.2    SPAZI DI ATTIVITA' SPORTIVA
- 8.0   SETTORI**
- 9.0   SISTEMA DI VIE DI USCITA**
  - 9.1    ZONA RISERVATA AGLI SPETTATORI
  - 9.2    ZONA DI ATTIVITA' SPORTIVA
- 10.0  DISTRIBUZIONE INTERNA**
- 11.0  SERVIZI DI SUPPORTO DELLA ZONA SPETTATORI**
- 12.0  SPOGLIATOI**
- 13.0  MANIFESTAZIONI OCCASIONALI**
- 14.0  STRUTTURE, FINITURE ED ARREDI**
- 15.0  DEPOSITI**
- 16.0  IMPIANTI TECNICI**
  - 16.1   IMPIANTI ELETTRICI
  - 16.2   IMPIANTO DI RISCALDAMENTO
  - 16.3   IMPIANTO DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDI
  - 16.4   MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI
- 17.0  DISPOSITIVI DI CONTROLLO DEGLI SPETTATORI**
- 18.0  GESTIONE DELLA SICUREZZA**
- 19.0  COMMERCIALIZZAZIONE CEE**
- 20.0  DISPOSIZIONI FINALI**

## 1.0 PREMESSA

Il Comune di Statte (TA) ha previsto, in attuazione agli obiettivi politico-programmatici, i "lavori di completamento funzionale dello Stadio Comunale: terreno in erba artificiale, copertura gradinate, e sistemazioni esterne".

L'area su cui è ubicato il complesso sportivo in esame, di proprietà comunale, ha una superficie complessiva di mq 26.000,00.

L'impianto sportivo in esame, all'attualità risulta così strutturato:

- Recinzione presente lungo tutto il perimetro del lotto;
  - Campo di calcio in terra battuta delle dimensioni di m 100,00 x 60,00 dotato di fascia di rispetto perimetrale non inferiore a m 2,00;
  - Pista, campo e pedane di atletica leggera, costituito dai seguenti elementi principali:
    - pista podistica e percorso per le gare di siepi;
    - pedane per i salti in estensione (lungo e triplo) ed in elevazione (con l'asta ed in alto);
    - pedane per i lanci (del giavellotto, del disco, del peso e del martello);
- L'impianto esistente è orientato, con l'asse maggiore nella direzione nord-sud, con una variazione angolare intorno ai 40°. La pista, lunga m 400,00, è dotata di sei corsie per una larghezza totale di m 7,32 (6 x 1,22);
- Torrifaro per illuminazione degli spazi di attività sportiva;
  - Blocco spogliatoio atleti e addetti;
  - Abitazione del custode;
  - Gradinata scoperta per spettatori della capienza di 610 unità;
  - Deposito attrezzi sportivi;
  - Unità igieniche spettatori;
  - Locali tecnologici;
  - Spazi interni ed esterni al lotto;
  - Parcheggi per spettatori, esterni al lotto;
  - Parcheggi per atleti, addetti e mezzi di soccorso, interni al lotto.

Gli interventi previsti nel presente appalto possono così riepilogarsi:

- Realizzazione di manto in erba artificiale di ultima generazione ed intasamento per il campo di calcio, compresa la esecuzione del sottofondo drenante, canaletta perimetrale di drenaggio ed innaffiamento, attrezzature sportive, il tutto da omologare da parte della F.I.G.C./L.N.D., ai sensi del vigente Regolamento in vigore dal 31 Gennaio 2008 che innova e sostituisce la normativa in materia emanata il 5 Giugno 2006 ed ogni successiva modificazione.
- Realizzazione della copertura della gradinata spettatori, comprese le opere edili di fondazione e l'impianto di illuminazione sulla gradinata.
- Sistemazione aree interne ed esterne al complesso sportivo.

Nel presente intervento è prevista la pulizia e riconfigurazione, unitamente al ripristino delle cordolature di delimitazione delle aiuole esistenti del parcheggio pubblico.

È inoltre prevista la pulizia di tutte le aree a verde, i ripristini delle aree asfaltate presenti nel lotto ed il potenziamento dell'illuminazione di sicurezza indicante le vie di esodo.

Nella redazione del presente progetto si è tenuto conto del vigente Decreto del Ministero dell'Interno del 18.03.1996, concernente "*Norme di Sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi*" coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal Decreto Ministeriale 06 Giugno 2005, nonché delle condizioni espresse dagli Organi Territoriali di Controllo e Vigilanza sulla progettazione definitiva.

Di seguito si procede alla verifica della progettazione esecutiva in oggetto rispetto al contenuto degli articoli del succitato D.M.I. del 18.03.1996.

## **2.0 CAMPO DI APPLICAZIONE**

L'impianto in esame, già esistente ed adibito all'uso sportivo (Stadio per il Calcio e l'Atletica Leggera), è soggetto alle disposizioni di cui al D.M. 18.03.1996, in quanto in esso saranno svolte manifestazioni e/o attività sportive regolate dal C.O.N.I., dalla Federazione Italiana Gioco Calcio, Lega Nazionale Dilettanti (F.I.G.C./L.N.D.) e dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera (F.I.D.A.L.).

Nell'impianto in esame, è prevista la presenza di spettatori in numero superiore alle 100 unità.

Il suddetto impianto sportivo risulterà conforme oltre che alle disposizioni del D.M. 18.03.1996, anche ai Regolamenti C.O.N.I. e delle Federazioni Sportive Nazionali succitate (si rimanda alla specifica relazione "Norme C.O.N.I. per l'impianistica sportiva" ed elaborati grafici).

## **3.0 DEFINIZIONI**

Per il presente impianto si fa riferimento al D.M.I. del 30 Novembre 1983, concernente "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi" (G.U. 12.12.1983, n. 339), nonché alle definizioni elencate nell'art. 2 del già citato D.M.I. del 18.03.1996.

In particolare l'impianto sportivo in oggetto è da definirsi "impianto sportivo all'aperto" in quanto avente lo spazio di attività sportiva scoperto.

## **4.0 NORME DI PROCEDURA PER LA COSTRUZIONE O MODIFICAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI**

L'impianto sportivo in oggetto, nel quale è prevista una presenza di spettatori in numero superiore alle 100 unità, è stato sottoposto all'esame dei seguenti Organi Territoriali di Controllo e Sorveglianza per l'ottenimento delle preventive autorizzazioni e nulla-osta:

- ❑ APPALTO PER L'ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORMATIVE DEL CAMPO DI CALCIO COMUNALE
  - C.O.N.I. Comitato Prov.le di Taranto – Servizi Impianti Sportivi. Prot. n. 743/30/FP/pdc del 18.09.1996 e Prot. n. 590 del 15.07.1997;
  - Prefettura di Taranto – Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo. Prot. n. 4127/96 Div. S.II. 1 del 18.11.1996;
  - Comando Prov.le VV.F. di Taranto. Prot. n. 17803 del 24.12.1996;
  - A USL TA/1 Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica. – Parere del 12.12.1996.
  
- ❑ APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA E PEDANE PER L'ATLETICA LEGGERA
  - C.O.N.I. Comitato Regionale Pugliese – Commissione Impianti Sportivi. Prot. n. 0748 del 25.09.2002;
  - C.O.N.I. Comitato Prov.le di Taranto – Servizi Impianti Sportivi. Prot. n. 401/69/UgB/pdc del 12.06.2003;
  - C.O.N.I. Comitato Provinciale di Taranto – Prot. n. 95/30 del 31.01.2006 (su P.S.V.);
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto – Prot. n. 6141 del 30.03.2006 (su P.S.V.);
  - FIDAL Ufficio impianti sportivi – Verbale di omologazione dell'impianto di atletica leggera – Prot. n. 11024 del 07.08.2007.
  
- ❑ APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA OPERE DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE: TERRENO IN ERBA ARTIFICIALE, COPERTURA GRADINATA E SISTEMAZIONI ESTERNE
  - F.I.G.C / L.N.D. impianti sportivi divisione erba artificiale Prot. n. 98/AA/DLG (08-012) del 12.07.2008;
  - C.O.N.I. Comitato Prov.le di Taranto - Servizi Impianti Sportivi Prot. n. 441/GC/gc del 31.03.2008;
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Taranto – Prot. n. 36926/A , Prot. n. 10715 del 03.07.2009.

## 5.0 UBICAZIONE

L'impianto è ubicato in modo tale che è facilmente consentito l'avvicinamento e la manovra dei mezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento verso le aree adiacenti.

L'area esterna dell'impianto sportivo garantisce, ai fini della sicurezza, lo sfollamento degli spettatori, addetti ed atleti. I parcheggi e le zone di concentrazione dei mezzi pubblici sono situati in posizione tale da non costituire ostacolo al deflusso.

L'impianto sportivo ed il lotto su cui lo stesso è ubicato è provvisto di spazi da cui è possibile coordinare gli interventi di emergenza; dette aree risultano facilmente individuabili ed accessibili da parte delle squadre di soccorso.

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso, gli accessi alle aree di servizio annesse all'impianto, specificate nel successivo paragrafo 6.0 , presenteranno i seguenti requisiti:

- raggio di volta superiore a m 13,00;
- altezza libera superiore a m 4,00 (nella totalità a cielo aperto);
- larghezza degli accessi di servizio è superiore a m 3,50;
- accessi risultano con pendenza inferiore al 10%;
- resistenza al carico è per automezzi di peso complessivo maggiore a 20 t.



Gli spazi di attività sportiva sono collegati agli spogliatoi ed all'esterno dell'area di servizio dell'impianto con percorsi separati da quelli degli spettatori. Lo spazio riservato agli spettatori è delimitato rispetto a quello dell'attività sportiva; tale delimitazione è conforme ai regolamenti del C.O.N.I., della Federazione Italiana di Atletica Leggera, della Federazione Italiana Giuoco Calcio e della Norma UNI 10121. Tali delimitatori presentano due varchi della lunghezza di m 2,40 muniti di serramenti che in caso di necessità saranno aperti su disposizione dell'Autorità di Pubblica Sicurezza verso la zona attività sportiva.

Riepilogando il numero complessivo di utenti (spettatori, atleti ed addetti) del Centro Sportivo previsti all'interno è pari a 654 unità, così specificate:

- Spazi riservati agli spettatori	n.	610
- Spazi riservati ad atleti ed addetti	<u>n.</u>	<u>44</u>
<b>Totale complessivo utenti</b>	<b>n.</b>	<b>654</b>

## 8.0 SETTORI

Per l'impianto "all'aperto", in oggetto, con un numero di spettatori inferiore a 10.000 unità, non è prevista la suddivisione in settori per il pubblico.

## 9.0 SISTEMA DI VIE DI USCITA

### 9.1 ZONA RISERVATA AGLI SPETTATORI

L'impianto è provvisto di un sistema organizzato di vie d'uscita dimensionato in base alla capienza, in funzione della capacità di deflusso ed è dotato di numero due uscite; il sistema delle vie di uscita dalle zone spettatori, risulta indipendente da quello della zona di attività sportiva.

E' sempre garantito l'esodo degli spettatori senza che questi trovino ostacoli di alcun genere nell'impianto. La larghezza di ogni uscita non è mai inferiore a 2 moduli (1,20 m); la larghezza complessiva delle uscite è stata dimensionata per una capacità di deflusso di 250 unità a modulo, trattandosi di impianto "all'aperto", (1,20 m ogni 500 persone) indipendentemente dalle quote.

D.M.I. 18.03.1996	PROGETTO
Spettatori $\frac{610}{250} \times 0,60 = 1,46$ m	m 3,60 + m 2,40 = 6,00 m

Per quanto riguarda le caratteristiche delle porte inserite nel sistema di vie di uscita ed i relativi serramenti consentiti, questi risultano in ottemperanza alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno per i locali di pubblico spettacolo.

Il numero delle uscite complessive dallo spazio riservato agli spettatori per l'impianto è di due.

Gli ambienti interni dell'impianto all'aperto (spogliatoi atleti e unità igieniche spettatori), in esame, hanno lunghezza massima delle vie di uscita inferiore a 40 m.

I posti per portatori di handicap, su sedie a ruote, di cui alla legge 09.01.1989, n. 13, concernente l'abbattimento delle barriere architettoniche ed il sistema delle vie di uscite sono stati puntualmente dimensionati.

Per quanto concerne il numero dei posti per portatori di handicap, su sedie a rotelle, si riporta la seguente tabella:

D.M. 14.06.1989, n. 236, art. 5, comma 5.2	PROGETTO
Spettatori $\frac{610}{400} \times 2 = 3,05$ posti	n. 4 posti per disabili

Le vie di esodo degli ambienti interni all'impianto (spogliatoio atleti e unità igieniche degli spettatori) sono raggiungibili, da parte dei disabili, con percorsi inferiori a 30 m.

Le scale hanno gradini a pianta rettangolare, con alzata e pedata costante, rispettivamente non superiore a 17 cm (alzata) e non inferiore a 30 cm (pedata), le rampe delle scale sono rettilinee ed hanno non meno di tre gradini e non più di 15; i pianerottoli hanno la stessa larghezza delle scale senza allargamenti e restringimenti. Tutte le scale sono munite di corrimano aventi sporgenze eseguite in ottemperanza alle tolleranze ammesse; le estremità di tale corrimano rientreranno con raccordo nel muro stesso.

Nessuna sporgenza o rientranza, oltre quelle ammesse dalle tolleranze, è presente nelle pareti per un'altezza di m 2,00 dal piano di calpestio.

In tale impianto sportivo non è previsto l'uso di scale mobili o ascensori.

## 9.2 ZONA DI ATTIVITA' SPORTIVA

Il sistema delle vie di uscita, le uscite dalla zona di attività sportiva ed i relativi servizi hanno caratteristiche analoghe a quelle della zona riservata agli spettatori; si riporta la seguente tabella:

D.M.I. 18.03.1996	PROGETTO
Praticanti/addetti : $\frac{44}{250} \times 0,60 = 0,11$ m	n. 1 via di esodo da m 1,20 = 1,20
	n. 1 via di esodo da m 3,60 = <u>3,60</u>
	Sommano 4,80 m

## 10.0 DISTRIBUZIONE INTERNA

I percorsi di smistamento della gradinata spettatori hanno una larghezza uguale a 1,20 m e servono al massimo 16 < 20 posti per fila e per parte.

Le tribune sono composte da n. 10 file di gradoni.

I gradoni per posti a sedere hanno una pedata utile di m 0,64 ed un'alzata di m 0,40, così da stabilire il rapporto tra pedata ed alzata di  $1,6 > 1,2$ .

I percorsi di smistamento sono rettilinei; i gradini delle scale di smistamento hanno pianta rettangolare con alzata di cm 20 < a cm 25 e pedata di cm 30 > di cm 23; il rapporto tra pedata ed alzata risulta di  $1,5 >$  di  $1,2$ .

Nel presente impianto non sono previste aree riservate a posti in piedi.

### 11.0 SERVIZI DI SUPPORTO DELLA ZONA SPETTATORI

I servizi igienici della zona spettatori sono separati per sesso e costituiti dai gabinetti e dai locali disimpegno; ogni gabinetto ha la porta apribile verso l'esterno ed accesso da apposito locale disimpegno (anti w.c.) a servizio di più locali w.c., nel quale sono installati gli orinatoi e non meno di un lavabo; un lavabo con acqua potabile è ubicato all'esterno dei servizi igienici e più precisamente nell'anti w.c.

Trattandosi di un impianto sportivo con capienza superiore a 500 spettatori, la zona spettatori è dotata di servizi igienici proporzionati in ragione di un gabinetto e due orinatoi ogni 500 uomini e di due gabinetti ogni 500 donne, considerando il rapporto uomini/donne uguale a 2; essendo l'impianto del tipo "all'aperto", il tutto come risulta dagli schemi di seguito riportati.

Spettatori presenti sulla tribuna	n.	610 unità
Uomini	$610 : 3 = 203,3 \times 2 =$	407 spettatori
Donne	$610 : 3 = 203,3 \times 1 =$	203 spettatori

D.M. 18.03.1996 n. 61	PROGETTO
<p><b>Uomini</b> <math>\frac{407}{500} = 0,81</math> u.i.</p> <p>Vaso <math>1 \times 0,81 = 0,81</math></p> <p>Orinatoi <math>2 \times 0,81 = 1,62</math></p> <p>Lavabo <math>1 \times 0,81 = 0,81</math></p>	<p>1</p> <p>2</p> <p>1</p>
<p><b>Donne</b> <math>\frac{203}{500} = 0,41</math> u.i.</p> <p>Vaso <math>2 \times 0,41 = 0,82</math></p> <p>Lavabo <math>1 \times 0,41 = 0,41</math></p>	<p>2</p> <p>1</p>
E' prevista una unità igienica per disabili uomini/donne	

I servizi igienici sono ubicati ad una distanza inferiore a metri 50 dalle uscite dello spazio riservato agli spettatori. L'accesso ai servizi igienici non risulta di intralcio ai percorsi di esodo del pubblico. Nei servizi igienici è garantita una superficie di aerazione naturale non inferiore ad un ottavo della superficie lorda dei medesimi.

I servizi igienici sono segnalati sia nella zona spettatori che nell'area di servizio annessa dell'impianto sportivo.

Nel presente impianto, con capienza inferiore a 10.000 spettatori, è previsto il posto di primo soccorso a supporto della zona spettatori.

Il posto di primo soccorso per gli spettatori è dotato dei servizi previsti dalla vigente normativa in materia. Il posto di primo soccorso è ubicato in agevole comunicazione con la zona spettatori e con la viabilità esterna dell'impianto. Il primo soccorso è segnalato nella zona spettatori, lungo il sistema delle vie di uscita e nell'area di pertinenza dell'impianto.

## **12.0 SPOGLIATOI**

Gli spogliatoi per atleti ed arbitri ed i relativi servizi sono conformi per numero e dimensioni ai regolamenti ed alle prescrizioni del C.O.N.I. e delle Federazioni Sportive Nazionali (FIDAL, FIGC).

Nello specifico gli spogliatoi per gli atleti (divisi per sesso) hanno superficie complessiva non inferiore a mq 30,00 al netto dei servizi igienici costituiti ognuno da sei docce, due lavabi, due vasi e due orinatoi.

Sono presenti, inoltre, servizi igienici e doccia per diversamente abili, secondo normativa.

Per gli arbitri/giudici di campo e allenatori sono previsti rispettivamente due locali spogliatoi, divisi per sesso, con superficie maggiore di mq 10 al netto di servizi igienici costituiti ognuno da due docce, un lavabo ed un vaso, fruibile anche da parte dei disabili.

Gli spogliatoi hanno accessi separati da quelli per gli spettatori, durante le manifestazioni ed i relativi percorsi di collegamento con la zona esterna e con lo spazio di attività sportiva sono delimitati e separati dal pubblico.

## **13.0 MANIFESTAZIONI OCCASIONALI**

L'impianto sportivo potrà essere utilizzato anche per lo svolgimento di manifestazioni occasionali a carattere non sportivo (culturali, spettacolari, ecc.), sempre nel rispetto delle destinazioni e condizioni d'uso delle varie zone dell'impianto, secondo quanto previsto ai precedenti articoli.

Si specifica che, qualora le zone spettatori saranno estese alla zona di attività sportiva, o comunque saranno ampliate rispetto a quelle normalmente utilizzate per l'impianto sportivo, la capienza, la distribuzione interna ed il dimensionamento delle vie di uscita dovrà rispondere alle prescrizioni di cui ai precedenti articoli.

Il progetto relativo alla sistemazione della zona spettatori e della zona di attività sportiva sarà sottoposto dall'A.C. di Statte, al parere preventivo degli Organi di Vigilanza, secondo quanto previsto all' art. 3. del D.M.I. 18.03.1996.

## **14.0 STRUTTURE, FINITURE ED ARREDI**

Ai fini del dimensionamento delle opere strutturali da realizzarsi nell'impianto sportivo in esame, secondo quanto previsto nel presente progetto, si è ottemperato alle vigenti normative legislative in materia. La classe di resistenza al fuoco degli elementi strutturali dei locali di cui al presente decreto, è stata valutata secondo le prescrizioni e modalità di prova stabiliti nella circolare del Ministero dell'Interno n. 91 del 14.09.1961, prescindendo dal tipo di materiale costituente l'elemento strutturale stesso.

Il dimensionamento degli spessori e delle protezioni da adottare per i vari tipi dei suddetti materiali, nonché la classificazione dei locali stessi secondo il carico d'incendio, sono stati determinati con le tabelle e con le modalità specificate nella circolare n. 91 sopracitata e nel Decreto del Ministero dell'interno 6 Marzo 1986.

Per gli ambienti interni previsti nel presente impianto all'aperto le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali sono le seguenti:

- a) negli atri, nei corridoi di disimpegno, nelle scale, nelle rampe e nei passaggi in genere sono stati impiegati e/o si impiegheranno materiali di classe 1 in ragione del 50% massimo della loro superficie totale (pavimenti + pareti + soffitti + proiezione orizzontale delle scale). Per la restante parte è stato impiegato e/o si impiegherà materiale di classe 0 (non combustibile);
- b) in tutti gli altri ambienti sono stati e/o saranno impiegati materiali di rivestimento dei pavimenti di classe 1. Della stessa classe 1 risultano quei materiali suscettibili a prendere fuoco su entrambe le facce e tutti gli altri materiali di rivestimento;
- c) Ferme restando le limitazioni previste dalla precedente lettera a), gli eventuali controsoffitti e/o materiali di rivestimento posti non in aderenza agli elementi costruttivi hanno e/o avranno classe di reazione al fuoco non superiore ad 1 e risultano e/o risulteranno omologati tenendo conto delle effettive condizioni di impiego anche in relazione alle possibili fonti di innesco.

In ogni caso le poltrone e gli altri mobili imbottiti utilizzati e/o da utilizzarsi saranno di classe di reazione al fuoco 1 IM, mentre i sedili non imbottiti e non rivestiti, costituiti da materiali rigidi combustibili, sono e/o saranno di classe di reazione al fuoco non superiore a 2, tutti omologati.

Tutti i materiali succitati sono e/o risulteranno omologati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 26 Giugno 1984 (Suppl. Ordinario alla G.U. n. 234 del 25 Agosto 1984).

## **15.0 DEPOSITI**

Nel presente Centro Sportivo sono presenti due locali destinati a deposito di attrezzi sportivi: il primo ubicato nel blocco spogliatoi atleti delle dimensioni utili di mq 8,80; il secondo, ad ambiente unico, di superficie di mq 79,50, destinato al deposito di materiale combustibile, è ubicato a piano terra (locale fuori terra), ricavato utilizzando parte del sottogradinata spettatori.

Le strutture di separazione di quest'ultimo locale hanno caratteristiche non inferiori a REI 90, mentre i due portoni di accesso, a doppia anta in metallo con apertura a battente verso l'esterno, hanno caratteristiche di resistenza "classe 0" e sono dotate di autochiusura.

All'interno del locale è installato un impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio con avvisatore ottico-acustico e pulsante a rottura vetro.

I due locali deposito sono dotati di estintori di capacità estinguente non inferiore a 21 A.

## **16.0 IMPIANTI TECNICI**

### **16.1 IMPIANTI ELETTRICI**

Gli impianti elettrici sono stati realizzati in conformità alla legge n. 186 del 10.03.1968 (G.U. n. 77 del 23.03.1968), D.M. 37 del 2008, nonché alle vigenti norme C.E.I..

La rispondenza alle vigenti norme di sicurezza è stata attuata con la procedura di cui al D.M. n.37/08 (ex legge n. 46/90) e successivi regolamenti di applicazione.

In particolare, ai fini della prevenzione degli incendi, gli impianti elettrici:

- non costituiranno causa primaria di incendio o di esplosione;
- non forniranno alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi. Il comportamento al fuoco della membratura sarà compatibile con la specifica destinazione d'uso dei singoli locali;
- saranno suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema (utenza);
- disporranno di apparecchi di manovra ubicati in posizioni "protette" e riporteranno chiara indicazione dei circuiti cui si riferiscono;
- il sistema utenza dispone dei seguenti impianti di sicurezza:
  - a. illuminazione;
  - b. impianti di estinzione incendi.

L'alimentazione di sicurezza è automatica ad interruzione breve (< 0,5 sec.) per gli impianti di segnalazione, allarme ed illuminazione. Il dispositivo di carica degli accumulatori è del tipo automatico e tale da garantire la ricarica completa entro 12 ore.

L'autonomia dell'alimentazione di sicurezza consente lo svolgimento in sicurezza del soccorso e dello spegnimento per il tempo necessario; in ogni caso l'autonomia minima è così stabilita:

- illuminazione di sicurezza: 60 minuti.

L'impianto all'aperto in esame, per il quale è previsto l'uso notturno, è dotato di un impianto di illuminazione di sicurezza. Tale impianto di sicurezza assicura un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux, lungo le vie di esodo interne ed esterne, ad un metro di altezza dal piano di calpestio.

Sono utilizzati corpi illuminanti con alimentazione autonoma, tale da assicurare il funzionamento per almeno un'ora.

Il quadro elettrico generale è allocato in apposito manufatto dedicato alle centrali tecnologiche, ubicato in posizione facilmente accessibile segnalata e protetta dall'incendio per consentire di porre fuori tensione l'impianto elettrico dell'attività.

## 16.2 IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Per gli impianti di produzione del calore sono state applicate le specifiche Norme del Ministero dell'Interno. Non si utilizzeranno elementi mobili alimentati da combustibile solido, liquido o gassoso, per il riscaldamento degli ambienti.

## 16.3 IMPIANTO DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDI

Trattandosi di impianto "all'aperto" con numero di spettatori inferiore alle 5.000 unità, non è prevista l'installazione dell'impianto fisso di rilevazione e segnalazione automatica degli incendi.

## 16.4 MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

L'impianto sportivo è dotato di un adeguato numero di estintori portatili.

Gli estintori sono distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere, con specifica ubicazione in prossimità degli accessi e nelle vicinanze delle aree di maggior pericolo.

Tali estintori sono ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile; appositi cartelli segnalatori ne facilitano l'individuazione, anche a distanza. Gli estintori portatili hanno capacità estinguente non inferiore a 13A/89B; a protezione di aree ed impianti a rischio specifico sono previsti estintori di tipo idoneo.

## 17.0 DISPOSITIVI DI CONTROLLO DEGLI SPETTATORI

Nell'impianto sportivo in esame, con capienza inferiore a 20.000 spettatori, non è previsto l'impianto televisivo a circuito chiuso per il controllo degli spettatori.

## 18.0 GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il titolare/gestore dell'impianto sarà responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza; per tale compito si avvarrà di persona appositamente incaricata, o di suo sostituto, che sarà presente durante l'esercizio dell'attività.

Per garantire la corretta gestione della sicurezza sarà predisposto un piano finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza, al rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio, nonché a garantire la sicurezza delle persone in caso di emergenza.

In particolare il piano, tenendo anche conto di eventuali specifiche prescrizioni imposte dalla Commissione Provinciale di Vigilanza elencherà le seguenti azioni concernenti la sicurezza a carico del titolare dell'impianto:

- controlli per prevenire gli incendi;
- istruzione e formazione del personale addetto alla struttura, ivi comprese esercitazioni sull'uso dei mezzi antincendio e sulle procedure di evacuazione in caso di emergenza;
- informazione degli spettatori e degli atleti sulle procedure da seguire in caso di incendio o altra emergenza;

- garantire la perfetta fruibilità e funzionalità delle vie di esodo;
- garantire la manutenzione e l'efficienza dei mezzi e degli impianti antincendio;
- garantire la manutenzione e l'efficienza o la stabilità delle strutture fisse o mobili della zona di attività sportiva e della zona spettatori;
- garantire la manutenzione e l'efficienza degli impianti;
- fornire assistenza e collaborazione ai Vigili del Fuoco ed al personale adibito al soccorso in caso di emergenza;
- predisporre un registro dei controlli periodici ove annotare gli interventi manutentivi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione e sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti dell'attività ove tale limitazione è imposta. In tale registro saranno annotati anche i dati relativi alla formazione del personale addetto alla struttura. Il registro sarà mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte degli organi di vigilanza.

La segnaletica di sicurezza sarà conforme alla vigente normativa e alle prescrizioni di cui alla direttiva 92/58/CEE del 24 Giugno 1992 e ss. mm. ii. e consentirà, in particolare, la individuazione delle vie di uscita, dei servizi di supporto, dei posti di primo soccorso e dei mezzi e impianti antincendio.

Appositi cartelli indicheranno le prime misure di primo soccorso.

All'ingresso dell'impianto sportivo saranno esposte, bene in vista, precise istruzioni relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di sinistro ed in particolare una planimetria generale per le squadre di soccorso che indicherà la posizione:

- delle scale e delle vie di esodo;
- dei mezzi e degli impianti di estinzione disponibili;
- dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas e dell'elettricità;
- del dispositivo di arresto del sistema di ventilazione;
- del quadro generale del sistema di rivelazione e di allarme;
- degli impianti e locali che presentano un rischio speciale;
- degli spazi calmi.

In prossimità dell'uscita dallo spazio riservato agli spettatori, precise istruzioni, esposte bene in vista, indicheranno il comportamento da tenere in caso di incendio e saranno accompagnate da planimetrie semplificate del piano, su cui risulteranno indicate schematicamente la posizione in cui saranno esposte le istruzioni rispetto le vie di esodo.

## **19.0 COMMERCIALIZZAZIONE CEE**

Nel presente impianto sportivo saranno impiegati i prodotti legalmente riconosciuti dalla Comunità Europea. Per quanto concerne gli estintori, le porte e gli elementi di chiusura per i quali è richiesto il requisito di resistenza al fuoco, nonché i prodotti per i quali è richiesto il requisito di reazione al fuoco, in mancanza di apposite norme armonizzate della Comunità Europea, si è applicata la vigente normativa italiana che prevede specifiche clausole di mutuo riconoscimento, concordate con i servizi della Commissione CEE, stabilite nei decreti emanati dal Ministero dell'Interno.

## **20.0 DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto concerne le disposizioni contenute nella Legge 09.01.1989, n. 13, relative alla eliminazione delle barriere architettoniche, queste saranno integralmente applicate per le parti compatibili con la tipologia dell'impianto sportivo in esame (cfr. Relazione specifica).